

Antares S.C.A.
Concessionaria Ufficiale
di Vendita Mercedes-Benz
Parma - tel. 0521 991590

EURO 1,00

con la d'Accordi Enciclopedia del Giusto euro 3,90
con d'Accordi Enciclopedia del Giusto euro 4,90
con d'Accordi euro 6

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova, 66 - 43100
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Periodico Poligrafico Via Benvenuto, 126 - 43036 Fidenza (PC) - Italia
950 copie Euro 258.000; 180 copie Euro 146.000; 90 copie Euro 79.000 - Prezzo di una
copola arretrata Euro 2.000 - Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.
46/2004 art. 1 c.1 CCB Parma

www.gazzettadiparma.it



Nuova Classe C
Station Wagon

INCONTRO «NON SERVE LA COLLETTIVITA'»

Colombo: «La fine del giornalismo è un rischio reale»



Post giornalismo E' il tema del libro di Furio Colombo.

«Occorre tornare
alla tradizione:
selezionare le fonti
per servirle ai lettori»

Marilena Zinna

«È uno scenario che lascia l'amaro in bocca quello descritto da Furio Colombo, nel saggio «Post giornalismo. Notizie sulla fine del giornalismo». Alla presentazione del libro, nell'aula dei filosofi dell'Università, organizzata dalla Cgil, in collaborazione con Libreria Battei, Udu (Unione degli Universitari) e con il contributo dell'università degli Studi, le parole di Colombo, moderate dal giornalista Maurizio Chierici, suonano come una condanna diretta al mondo della comunicazione italiana. Il senatore, infatti, racconta di un giornalismo ormai moribondo, sottoposto al controllo dei poteri forti e telecomandato per servire interessi estranei a quelli della collettività.

Dopo l'introduzione del Rettore Gino Ferretti, dell'editore Antonio Battei e del segretario della Cgil di Parma Paolo Bertoletti, è

partita la riflessione sul volume edito da Editori Riuniti. Ad aprire il dibattito è stato Emilio Miceli, segretario generale della Cgil nazionale, che ha sottolineato come la crisi del giornalismo italiano sia figlia del capovolgimento che ha interessato negli ultimi 50 anni i professionisti della notizia. «Un paradosso, quasi tutto italiano, - precisa Miceli - che da una parte segna l'allargamento del flusso di informazioni, ma che si scontra con l'assenza di figure professionali capaci di smaltire efficacemente il bombardamento quotidiano a cui siamo sottoposti». Un tema ripreso anche dal Presidente della Fnsi Roberto Natale che aggiunge che «occorre puntare e investire sulla professionalità per combattere lo stato di degrado culturale del nostro paese». Colombo conclude lasciando un margine di speranza: «Le armi per vincere le varie generazioni del sistema informazione sono da ricercare nel buon vecchio giornalismo, ossia nel tradizionale modo di cercare, selezionare accuratamente le fonti per servirle ai lettori al fine di alimentare la formazione di un'opinione pubblica libera».